

## **DALLA SCUOLA AL LAVORO.**

Al centro la qualità della scuola pubblica. In questi anni, a fronte dei costanti tagli operati dal Governo, sono stati investiti dalla nostra Regione, tra fondi regionali ed europei, molti milioni di euro per la lotta alla dispersione scolastica e per il rilancio della scuola pubblica. Progetti come Scuole Aperte, PAS, Chance, la realizzazione dell'Anagrafe Scolastica unica nel panorama nazionale con le sue caratteristiche, l'intervento a favore dei precari della scuola, oltre a quello per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità con il monitoraggio del sovraffollamento delle classi (apprezzato dalle organizzazioni nazionali per l'inclusione sociale delle persone con disabilità) hanno, di fatto, sostenuto e qualificato l'istruzione pubblica campana.

Con Scuole Aperte si sono favoriti processi di insegnamento ed apprendimento diversi da quelli tradizionali, si è favorito l'incontro tra mondo della scuola e territori, tra mondo della scuola e cultura del lavoro: si è, anche, creata reciprocità tra scuola, formazione e lavoro.

Difesa della scuola pubblica, dunque, ma non solo. Difesa del lavoro dei docenti e dei lavoratori della scuola come risorse per qualificare l'offerta formativa regionale; un evidente filo conduttore lega i provvedimenti presi per l'Istruzione con il progetto "Anticrisi Campania" con l'aggiornamento e la riqualificazione per i lavoratori posti in cassa integrazione, ai percorsi di stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili in carico ai Comuni campani, per arrivare alla Legge Regionale "Occupare conviene" che, agganciandosi alla programmazione dei fondi europei e grazie al previsto fondo unico per l'occupazione regionale, può essere da subito uno strumento di forte coinvolgimento per le aziende, e costituire, così, una prima inversione di tendenza dei tassi di disoccupazione nella nostra Regione.

Corrado Gabriele